LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXVI - N. 201 — LUNEDI 21 Luglio 1913 — UDINE

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali — Via della Posta Telefono 1-08 — Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede.

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C. in Udine, Milano e succursali.

Cronaca Provinciale

Gli elettori che voteranno in ottobre nelle prossime elezioni politiche.

Collegio di Palmanova

Diamo il numero degli elettori che, secondo le liste definitive, saranno chiamati alle urne nel prossimo ottobre.

	Liste vecchie	Nuove liste	Sezioni
PALMANOVA	658	1058	Due sez. I. 471 II. 506
BAGNARIA ARSA	386	768	Una sola sez. I. 745
BICINICCO	212	427	Una sola sez. 423
CARLINO	107	263	Una sola sez. I. 251
CASTIONS DI STRADA	300	725	Una sola sez. 672
GONARS	314	967	Due sez. I. 392 II. 385
MARANO LAGUNARE	149	364	Una sola sez. I. 355
PORPETTO	226	495	Una sola sez. I. 474
S. GIORGIO NOGARO	728	1366	Tre sez. I. 585 II. 413 III. 260
S. MARIA LA LONGA	217	573	Una sola sez. I. 563
TRIVIGNANO	196	643	Una sola sez. I. 613
LATISANA	784	1528	Due sez. I. 747 II. 750
MUZZANA	187	520	Una sola sez. 309
PALAZZOLO DELLO STELLA	137	584	Una sola sez. 499
POCENIA	156	627	Una sola sez. 457
PRECENICCO	118	398	Una sola sez. 351
RIVIGNANO	367	980	Due sez. I 415 II 287
RONCHIS	243	686	Una sola sez. 452
TEOR	258	791	Una sola sez. 670
LESTIZZA con Carpenetto di Pozzuolo	503	1412	Tre sez. I. 432 II. 374 III. 68
MORTEGLIANO con Chiasottis di Pavia di Udine	531	1249	Due sez. I. 532 II. 648
Totale	6777	16421	

Totale iscritti nelle sezioni 14189.

Differenza tra iscritti nelle liste e iscritti nelle sezioni 2322. Totale sospesi dal voto 611.

FIUME VENETO

Ingresso del Parroco di Bannia

Ci scrivono da Bannia:

Domenica p. v. 27 corr. il reverendo arciprete don Domenico Ninzatti prenderà possesso di questa parrocchia, dopo quasi due anni di vedovanza.

Un comitato espressamente costituito, sta alacremente lavorando per festeggiare degnamente il novello Pastore.

Nella lieta circostanza, l'esimio arciprete non si è punto dimenticato degli umili e degli sofferenti, e con atto veramente encomiabile ha spedito al presidente della Congregazione di Carità di Fiume Veneto, la somma di L. 150, di cui *cento* per i poveri della frazione di Bannia e 50 per gli altri del Comune.

Il presidente, commosso per tanta nobiltà d'animo, ha risposto ringraziando con un bellissimo telegramma.

AZZANO X

Corsa podistica. — Domenica 27 luglio avrà luogo una corsa Podistica libera a tutti i podisti del Friuli.

La gara è segnata così: Azzano-Villotta - Taiedo - Praturlone - Azzano, km. 15 circa. Tassa di iscrizione L. 2 Premi N. 9 medaglia d'oro. coppa, medaglia Vermeil ecc. ecc. Tempo massimo ore una 20 minuti.

Prime iscrizioni: Antonio Cancilier di Fossalta, Tomaselli Giugian Pietro Azzano X, Martini Giuseppe Pordenone, Tonon Paolo di Francenigo, Basso Giovanni pure di Francenigo.

La gara in caso di cattivo tempo verrà rimandata al 3 agosto p. v.

CHIONS

Ancora della fermata di Chions

Due brevi parole all' articolo firmato dal sig. Flaminio Zaghis

Prima di tutto dichiaro di non occuparmi affatto delle *squisite gentilezze* a me rivolte in quello scritto, già è notorio che la botte dà sempre il vino che ha e non può essere altrimenti, e tutti sanno che le insolenze non sono ragioni. Invece mi compiaccio col sig. Zaghis che mi ha fatto sapere cose da me prima ignorate.

Per esempio io non credevo che la località *Villabiesa* fosse tanto *prossima a Chions da rendere un fuor d'opera il parlare di una fermata*.

Dunque sta il fatto che la vecchia Amm.ne, non si è occupata allora, perchè intendeva che per la frazione, di Chions l'avere la stazione a *Villabiesa* fosse il massimo dell'ottenibile. Grazie tant! Avete capito, buon Chionsesi? Mentre la ferrovia vi passa sul naso, voi dovevate accontentarvi della stazione a più di due chilometri di distanza e non parlare nemmeno di una fermata! Via, non si può dire che il sig. Zaghis e compagnia in quest'argomento siano di difficile contentatura.

E' dunque vero il fatto da me asserito che la cessata amministrazione nulla ha fatto nè per la stazione nè per la fermata, mentre la nuova non ha mancato di fare quanto gli era possibile, purtroppo con esito negativo, laddove la riuscita sarebbe stata certa se le pratiche fossero state fatte in tempo utile prima che altri interessati avessero ottenuto il loro comodo. Chi aspetta la manna del Cielo nulla ottiene, e specialmente in queste faccende i vecchi proverbi *chi ha tempo non aspetti tempo*, e *chi tardi arriva male alloggia* trovano la loro più naturale applicazione.

Prima di finire poi non posso fare a meno di avvertire il sig. Zaghis che ha preso un grosso granchio, egli pur così avveduto, credendomi un reverendo. No, caro sig. Flaminio; non sono un reverendo, sono semplicemente un amante della verità e della giustizia, che pur non avendo studiato nei seminari, si trova sufficientemente *in gamba* per metter giù i propri pensieri senza ricorrere ad alcun compare. X

VILLA SANTINA

Proteste di commercianti ed esercenti.

20. — I nostri commercianti ed esercenti hanno protestato, con telegramma al R. Prefetto... Non fate le meraviglie: non si tratta di politica.

Per la verificazione dei pesi e delle misure giunse qui il verificatore. Gli era stato assegnato un locale al pianterreno, vasto e comodo a tutti: ma signori no; egli ne scelse un altro, accanto al municipio, al primo piano... tanto per rendere incomodo agli interessati di prestarsi a questa operazione voluta dalla legge e da obbligarli a spendere di più non foss'altro per far trasportare per le scale bilancie e pesi non sempre comode e non sempre leggiere, con possibili aggravi e guasti.

Ecco la ragione della protesta; la quale si manifestò anche in altra forma. Cioè sopra circa 75 ditte che dovrebbero assoggettarsi alla verificazione dei loro pesi e delle loro misure appena 15 - 20 si presentarono. Certo, la cosa non può chiudersi a questo modo; e speriamo che le ragioni di questi commercianti ed esercenti sieno tenute in buon conto.

SPILIMBERGO

Un orario come si conviene. 19. — Finalmente dopo tanti reclami e grazie all'energia dell'egregio direttore delle Poste cav. Parrini anche Spilimbergo ha un orario nella Posta e telegrafo quale era assolutamente necessario.

Da ieri 18 la posta si apre alle 7 e si chiude a mezzodì per essere riaperta dalle 15 fino alle 20.

Prima ad esempio si andava alla posta alle ore 10.30 per ritirare un vaglia o per altra mansione « *Chiuso per la separazione della corrispondenza* » e si doveva così attendere fin alle 11 o più tardi. Alle 12.30 o alla una l'ufficio si chiudeva per essere riaperto tre sole ore nel pomeriggio.

L'altro inconveniente: occorreva un vaglia telegrafico da spedire la mattina per tempo non si poteva perchè l'ufficio postale era aperto nell'orario di chiusura di quello del telegrafo e viceversa. Quando la posta alle ore 20 chiudeva i battenti il telegrafo apriva i suoi sportelli.

Vada un plauso al cav. Parrini per le disposizioni prese.

Grandinata. 20 — Alle 15 di oggi la grandine ha voluto fare la sua poco gradita comparsa anche in questi paraggi. Ci ha regalato per alcuni minuti chicchi grossi come nocciole arrecando qualche danno.

PALMANOVA

L' esito della festa di oggi

Tiro al Piccione

20. Questa mattina alle ore 8 nello Stand in fondo via Teatro ebbe principio la gara di tiro al piccione. S' iniziò con piccioni di prova. Alle ore 10 tiro incoraggiamento. Entratura L. 10. I. premio 50 0|0 sulle entrature. II. premio 25 0|0. La gara fu animatissima dato il grande concorso di tiratori venuti dal di fuori. Partecipavano alla gara i sig.ri Onesti Danieli, Ciani Pessi, ing. Damiani, Zucco, Fabbri, Bello Marini, Protti, Holzner. II primo e secondo premio fu diviso fra i signori Ciani Amos e Zucco Fernando.

Seguì una Poule, 12 erano gli iscritti Divisa fra Protti e Fabbri.

Ore 13 piccioni di prova. Ore 13.30 tiro Palmanova. I. Entratura L. 15 II. entratura L. 10 - 5 piccioni a metri 24, gara a metri 27. I. premio L. 200, II. L. 100, III. L. 80, IV. L. 60, V. 40, IV. L. 20.

L' esito di questa gara fu il seguente:

Inscritti 31 ma per il numero grande di tiratori intervenuti mancarono i piccioni, e tutti i premi di questa gara furono divisi fra 20 concorrenti.

Pesca, foot-ball e automobili

Alle ore 9 alla sede dell' Unione commercianti in piazza V. E., ebbe luogo l'inaugurazione della grande pesca di beneficenza « Pro refezione bambini poveri dell'Asilo infantile Regina Margherita ».

Alle ore 14 in piazza Vittorio Emanuele ebbe luogo un match internazionale di foot-ball fra le squadre Palmanova Cervignano. Vinse Palma con 2 goals contro uno.

Alle ore 17.42, in ritardo causa il tempo indiscreto, ebbe luogo la sfilata delle automobili, motociclette e biciclette infiorate. Prime passano 5 biciclette graziosamente fiorate, degna di nota quella rappresentante un areoplano. Le seguono 2 tricicli uno rappresentante una automobile « Lancia », l'altro un monoplano; l' addobbo in fiori di questo era davvero ammirevole e ce ne congratuliamo col bravo ideatore sig. Ant. Turchetti. Sfilano poi due motociclette, una rappresentante una farfalla, guidata dal sig. Sommaggio. Un' altra con molto buon garbo infiorata, del meccanico Giuseppe Gabai di qui.

In fine due splendite automobili una riccamente infiorata di proprietà dei signori Giuseppe Tudech e Bersich Bizieri assuntori del nuovo servizio automobilistico Palmanova-Udine; l' altro destò la generale ammirazione; di proprietà e guidata dal sig. Tenente Santagata del 12 Saluzzo, rappresentava una gondola, la ricchezza dei fiori e la grazia dell' addobbo erano addirittura meravigliosi. Ce ne congratuliamo con il sig. Tenente.

L' esito della premiazione fu il seguente.

Per i ciclisti: 1 premio Turchetti Antonio di Palmanova Coppa artistica del Municipio di Palmanova — 2 Cantarutti Augusto di Cussignacco Coppa dell' Unione Commercianti per biciclette — 3 Cosmi Ciro medaglia vermeil — 4 Manetta Carlo medaglia argento — 5 Tudech medaglia argento — 6 Musurnana medaglia argento.

Per le motociclette: I.o Sommaggio Vasco, coppa artistica del Municipio di Palmanova. II.o Gabai Giuseppe, coppa dell' Unione Commercianti.

Per le automobili: I.o tenente Santagata del 12.o Saluzzo, grande coppa artistica del Municipio di Palmanova. II.o Bersich Rizieri e Tudech Giuseppe, coppa artistica dell' Unione Commercianti.

Spettacolo Pirotecnico

Alle ore 21 ebbe principio lo spettacolo pirotecnico allestito dal valente sig. Giusto Fontanini della vostra città, l'esito del quale fu davvero soddisfacente oltre ogni aspettativa. I fuochi arei meravigliarono gl' intervenuti, dimostrarono a qual massimo punto abbia assurto l' arte della pirotecnia. Degni d' ammirazione i fuochi fissi e e giranti, specialmente per la precisione e tecnica dimostrata dal Fontanini.

Agli esami di maturità tutti nove i candidati furono approvati e con buone classificazioni.

La commissione esaminatrice composta dei signori prof. Luigi Fattori, Guido Perale e Giuseppe Pantarotto, direttore didattico a S. Giorgio di Nogaro, presidente, ebbe parole di compiacimento verso gli insegnanti prof. Riccardo Romanello, direttore didattico e signorine Bice Perini i quali seppero così bene preparare i propri alunni.

CIVIDALE

Esposizione intermandamentale. — 21. Questa sera alle ore 20,30 presso l' Unione Commercianti Esercenti e Indust. si adunerà la Commissione Esecutiva del riparto: Istruzione, Educazione, Presidenza, Cooperazione, Assistenza pubblica.

Di detto comitato fanno parte i signori Albini nob. Lorenzo, Bottussi rag. Vittorio, Cossio M. Giovanni, Moro cav. Felice, Rieppi D. dott. Antonio, Rigotti prof. Antonio, Rizzi Francesco, Verderi prof. Arturo, Zanuttini Ettore, Seg. Zorzini Vittorio.

La seduta sarà importante per i diversi oggetti da deliberare e per le disposizioni urgenti da prendere.

MORTEGLIANO

Giovanette che si fanno onore — In questi giorni le giovanette Barbina Anita di Erasmo, Adelina Facini di Giovanni, Giorgina Morelli di Giuseppe, Giulia Pagani di Pietro Anna Plazzogna di Vittorio superarono felicemente gli esami di « Maturità » presso le scuole femminili di Udine.

Congratulazioni alle studiose giovanette ed un plauso, ben meritato, all' infaticabile e distinta loro insegnante signorina Ada Laurenti.

Un giusto lagno. — Molte persone del paese specialmente i carradori fanno questa dovuta lagnanza. Dal sotto passaggio di Porta Grazzano, fino ai Casali di S. Osvaldo, la strada trovasi in stato deplorevole e pericolosa. Lungo questo tronco, invece di colmare la strada con ghiaia, si adoperavo grossi ciottoli, che danneggiano i ruotabili, le biciclette e gli automobili e sono molto pericolosi, ai cavalli, i quali nella loro corsa corrono il rischio di prendere una tale slogatura da rendere il cavallo inservibile. Constatiamo il fatto, perchè il Comune di Udine provveda a tale inconveniente.

S. PIETRO AL NATISONE

Gara di Tiro a Segno

20. Si svolsero oggi animatissime al nostro bel poligono le gare di tiro indette da questa fiorente Società. Quantunque il tempo fosse piovoso gran parte della giornata, i tiratori convennero numerosi a disputarsi i premi messi a disposizioni della Presidenza. Ecco i risultati delle gare.

Categoria incoraggiamento: I. Tomasetig Antonio — II. Iussa Beniamino — III. Strazzolini Pietro — IV. Coran Addo.

Categoria Campionato: 1 Struchil Antonio — 2 Raccaro Antonio — 3 Strazzolini Pietro — Iussa Umberto.

Serie Ripetibili: 1 Struchil Antonio — 2 Domenis Cirillo — 3 Iussa Umberto.

Ed ora continueranno le esercitazioni per la preparazione alla gara federale di Maniago del prossimo agosto, alla quale la nostra Società sarà ben rappresentata e speriamo ed auguriamo saprà farsi onore.

AMPEZZO

Tiro a Segno. 19. — Da qualche tempo corre voce che l' autorità militare, previa anche iniziativa da parte di distinte persone del paese, trovi necessario l' istituzione del Tiro a Segno ed all' uopo si sta progettando circa la località per l' erezione del Campo di Tiro. Sinora non si conosce quale ne sarà la sede. Si conosce però e si lamenta molto che non ci si dia gran fretta per avere questa importantissima istituzione, ma si procede a... voce.

Circa l' Istituzione d' una Collettoria del R. Lotto. — 19. Si vocifera pure circa l' apertura cioè l' istituzione di una Collettoria del R. Lotto, succursale del Banco del R.o Lotto di Tolmezzo.

In villeggiatura. — 19. Anche quest' anno come per gli anni passati, comincia la venuta di villeggianti, specialmente di Trieste, in questa splendida posizione, fra le più belle della Carnia, avente tutti i *conforts* e le comodità moderne.

Ai venuti ed a quelli che verranno, il nostro benvenuto.

Nomine e...!

19. — Il governo che tanti milioni pur sperpera, non è capace ad onta di tutte le proteste di provvedere un Pretore per la nostra Pretura. Dopo molto tempo sono stati nominati due pretori, uno per volta, ma di due sono ancora è venuto! Così s' ingenera nel pubblico l' opinione così tanto diffusa che il Governo ci giuochi bellamente e lasci... protestare.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La morte d'un consigliere comunale

20. — Ieri l' altro dopo pochi giorni di malattia cessava di vivere il signor Cesare Trevisan settantenne.

Egli era persona proba ed onesta ed occupava la carica di consigliere comunale.

I funerali seguirono oggi alle ore 8.

SACILE

La luce alla stazione. — Finalmente la Direzione Compartimentale delle ferrovie è venuta nella determinazione d' illuminare la stazione con la luce elettrica, approvando il progetto presentato dalla società elettrica pordenonese. Speriamo che per tradurre in alto la reclamante e moderna invocazione non occorreranno altre pratiche... talora troppo burocratiche.

E un pezzo che il pubblico paga e attende, accontentandosi di qualche sommesso lamento.

Conferenza elettorale. 20 — Oggi, alle 11, sotto la pubblica loggia l' avv. Giuseppe Ellero tenne l' annunciata conferenza di propaganda elettorale, mettendo in rilievo come l' allargamento del voto debba convertirsi in esclusivo vantaggio del lavoratore qualora questi non continui in quell' assenteismo alla cosa pubblica, che ha permesso l' ascesa ai pubblici poteri delle classi fortunate.

PORDENONE

Cozza contro una carretta. — 20. Giovanni Ragogna di Domenico tornava quest' oggi verso le 14 insieme con la figlia Oliva e la nipote Genoveffa, a Bannia su una carretta tirata da un cavallo.

Siccome minacciava la pioggia il Giovanni sferzava il cavallo che andava a buon trotto verso viale Principe Umberto.

Dalla via Quattro Corone veniva in quel mentre a grande corsa dalla sua bicicletta l' elettricista Edoardo Brusudin e giunto al negozio Asquini con tutta veemenza cozzò contro la carretta del Ragogna restando sospeso alle estremità delle stanghe. Il cavallo a quell' urto si pose a corsa sfrenata ma la destra mano dell' auriga lo fece urtare contro lo steccato del nuovo teatro dove si fermò. Tutti si posero ad urlare disperatamente.

La nipote Genoveffa colta da smanie gesticolava spaventata: « barbe Nane me toçia muril » e nulla valeva a calmarla. Il ciclista fortunatamente se la cavò con qualche escoriazione alle gambe ed i Ragogna con molta paura e con rottura di una stanga.

La gente accorsa in buon numero li consigliò ad andare a bere un « goto » e diffatti per lo scampato pericolo si portarono all' osteria del « Progresso » commentando l' accaduto.

Le due ragazze l' Oliva e la Genoveffa però non vollero montare di nuovo in Carrette e preferirono fare la strada a piedi lasciando solo zio *Nane*...

Il Politeama Roma. 20 — Sabato 2 agosto avrà luogo l' apertura del Politeama Roma con un grandioso spettacolo cinematografico.

L' inaugurazione seguirà nel p. v. ottobre con uno spettacolo d' operette.

La nobile parola del colonn. Cantore

Le illustrazioni... precise

Erminio Beltrame, della nostra città, scrive al padre, sig. Clemente, una lettera da Martuba in data 9 luglio, in cui, fra altro, narra che mentre i primi ad arrivare ad Ettangi furono i tre battaglioni alpini, cioè 8.o 7.o e 6.o, sui giornali hanno scritto che prima ad arrivare fu la colonna Mambretti colla fanteria. « Noi (dice) si arrivò il giorno 19 alle 10.30 e si diede l' ultimo assalto alla baionetta e devastammo il loro (dei beduini) accampamento, ecc. Il resto della nostra colonna arrivò alle ore 15 e la colonna Mambretti alle 18 la sera. E poi sulla *Domenica del Corriere* hanno messo l' illustrazione in cui figurano soltanto la fanteria e i bersaglieri, e pensare che di questi ultimi non ce n' erano nemmeno!

—

Unita alla lettera, c' era il magnifico ordine di mobilitazione del colonnello Cantore, emanato il 24 maggio, che qui riportiamo a titolo d' onore dei bravi alpini.

Comando dell' 8. regg. alpini speciale

Ordine di mobilitazione N. 80

Tripoli, 24 maggio 1913.

Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati dei valorosi battaglioni alpini *Susa, Vestone, Feltre e Tomezzo*, col vostro ritorno dal lontano Gebel, è chiuso tutto un periodo fecondo di attività e di gloria.

Nell' attesa vigile di Zanzur, di Suani Beni Adem e del Garian la vostra attività apprezzata dal vostro Colonnello e dalle Autorità superiori, non è andata perduta, perchè innumerevoli vostri lavori ne fanno attestazione e sopra tutti la bella rotabile che oggi agevolando il transito, dalla piana di Bugheiliam sale al ciglione di Sidi Sames, e pel duplice gradino dei Tobi porta al Castello di Garian dove la bandiera Italiana sventolò per la prima volta in data 11 dicembre 1912, issata dalle vostre mani.

In una seconda attesa vigile, ai fortini di Tebedut, mesi rigidi dell' inverno, noncuranti dei disagi e delle intemperie, fiduciosi nelle vostre forze e nei vostri sentimenti, avete dato prova di serena calma di fronte agli avamposti del nemico, respingendo questo con impeto e baldanza quella volta che ebbe l' ardire insano, di farsi vicino.

Nella giornata memoriale di Assaba - al bacio del sole splendente fieri del vostro valore - nel nome santo del Re e della Patria - avete lasciato i vostri fortini e con impeto leggendario vi siete più volte gettati sul nemico al grido di Savoia e lo avete rigettato da quattro successive forti sue posizioni, mettendolo sempre in fuga e disperdendolo.

In quella giornata sempre combattendo, avete percorsi circa nove chilometri in quattro ore di tempo - questo è l' indice migliore del vostro spirito offensivo.

Vi ho ammirati, impetuosi nell' assalto, calmi nel fuoco, sempre attorno ai vostri ufficiali e mi sono sentito orgoglioso di avervi al mio Comando.

Se ad altra prova sarete chiamati, sia accompagnata dalla Vittoria bella e gloriosa come ad Assaba.

In quel giorno diciasette Eroi nostri sono caduti da prodi: ad essi vada il nostro plauso: incideremo il loro nome nella storia dei nostri Reggimenti e della nostra Patria: innalzeremo ad essi quei ricordi che sono dovuti al loro valore.

Dopo quel giorno l' avanzata fu un trionfo ostacolata invano a Kikla, a proseguito trionfale per giorni e giorni in mezzo a disagi continui da voi sostenuti e superati col più alto sentimento e con la più lodevole resistenza.

Vostre tappe furono Misga, Kikla, Suadna, Ieffren, Rumia, Zintan, Fessato, Soec, Sciuk, Giosc, Tizi, Nalud, Ograd, Nalut, Tizi, Giosc, Soec, Sciuk, Cars el Hagg, Beida, Bir Ganem, Bir Gabesc, Bir Medacchin, Azizia, Tripoli.

In queste marce memorabili, vi siete portati due volte al confine, a l Ograd ed a Sciabonia, sempre pronti a misurarvi con i ribelli. Da Tebedut al vostro ritorno a Tripoli dal 23 marzo al 9 maggio, avete percorso ben 600 km. col sole più cocente, con scarsezza d' acqua, sempre vigorosi.

Valorosi Alpini, siate orgogliosi del dovere compiuto e preparate l' animo a quello che ancora vi resta per la grandezza della Patria.

Il Colonnello Comandante il Regg.
Cantore

DA GORIZIA

I funerali di Giuseppe Brumatti

19. — Nel pomeriggio d' oggi si compirono i funebri del compianto patriotta Giuseppe Brumatti.

Intervenne il nostro Podestà onor. Girgio Bombig, l' aggiunto municipale on. dott. Achille Venier e molti consiglieri comunali; la Unione Ginnastica col presidente avv. dott. Vittorio Cesciutti, segretario Giuseppe de Furlani, cassiere Francesco Planissig, il capo palestra Ernesto Fabretto e tutti gli altri membri di direzione ed innumerevoli soci; il gonfalone spiegato veniva portato dai due soci in divisa signor Romeo Mazzurini e Carlo Juch; l' Istituto dei fanciulli abbandonati col direttore signor Gracco de Bassa, poichè per questo Istituto il defunto ebbe sempre uno speciale affetto; tutti gli impiegati della Cooperetiva di credito; l' Associazione di M. S. fra agenti e scritturali col presidente Leopoldo Travani; molti docenti col presidente dell' Unione di questi signor Giuseppe Franzot; gli impiegati magistratuali col segretario dott. Dante Vecchi; la Direzione della Camera del Lavoro col presidente signor Francesco Spazzapao; l' Associazione goriziana di Agricoltura col presidente signor Raimondo Gorian ed infinità di ragguardevoli persone.

Splendide ghirlande del nostro Podestà, dell' Istituto degli abbandonati, dell' Unione Ginnastica, dell' Associazione di Credito ed infinite altre posavano sul carro funebre tirato da cavalli bardati. Sul feretro erano i fiori della moglie desolata e dei teneri figlioletti.

In Piazza Catterini il mesto e imponente corteo si sciolse.

Il vessillo della Ginnastica diede il mesto saluto a quella salma tanto lagrimata. Oh possano molti figli di Gorizia imitare l' esempio del patriota che oggi abbiamo accompagnato al sepolcro. La città nostra ne avrebbe tanto bisogno..

Elezioni. — Mentre il Comitato elettorale del partito liberale nazionale ha deliberato che gli italiani liberali domani si astengano dal partecipare alla votazione di ballottaggio; ha proclamato candidati dei Comuni foresi per i liberali nelle persone di Giuseppe Marcuzzi maestro dirigente a Villesse, Giuseppe Malacrea industriale di Cervignano e dott. Luigi Pettarin Consigliere giuntale.

Friulani, fate compatti il vostro dovere, se volete tutelati anche i vostri interessi materiali!.. La votazione seguirà il 24 corr.

Per i regnicoli che vanno nelle provincie italiane soggette

I giornali si sono questi giorni occupati di una circolare segreta diramata dal Ministero dell' interno austriaco a tutti i funzionari subalterni e nella quale si davano ordini tassativi perchè s' impedisse al patrimonio dei sudditi italiani nelle provincie soggette (Trieste, Gorizia, Fiume ecc.) un maggior incremento e a tal uopo si negassero ai regnicoli tutte le concessioni e le facilitazioni economiche e le rinnovazioni di concessioni vecchie.

La circolare segreta è stata molto opportunamente messa in relazione con la troppo tiepida e più spesso nulla assistenza che in ogni loro postulato in generale e nelle loro richieste d' indole commerciale in particolare, i sudditi del Regno alleato ed amico trovano presso il Consolato italiano di Trieste; e taluno si è domandato se il nuovo console comm. Lebrecht, questi giorni arrivato nella nostra città, sia disposto o no a vedere le cose nel merito, con occhi diversi dai suoi colleghi predecessori.

Più opportuno ed efficace sarebbe però (secondo il giornale *la Vita* di Trieste) invece di appellarsi per la ventesima volta alle buoni intenzioni e all' energia del Console generale d' Italia nella nostra città (il quale, specie se deve ubbidire ad ordine dall' alto, poco può fare) raccomandare vivamente ai sudditi italiani i quali vedessero in qualunque senso misconosciuto o postergati i loro interessi raccomandare, diciamo che non lasciano passare la cosa sotto silenzio, ma la rendano nota più che sia possibile, tanto con l' informarne la stampa, quanto con tutti gli altri mezzi che fossero a loro portata.

Si renderebbe così indipendentemente dal maggior prestigio del nome italiano, un doppio servizio: agli interessi personali controversi e alla posizione stessa del Console italiano, il quale, forte di un' intensa agitazione pubblica, potrebbe far meglio sentire la sua voce a Roma e ottenere facilmente giustizia.

Fra libri e giornali.

Rassegna Nazionale. — Interessantissimo, il volume del 16 luglio, di questa ottima pubblicazione bimensile. Ne ricordiamo i principali scritti: Doloroso anniversario (sulla tomba di Re Umberto) S. di P. di R. — Ricordi, Paolo Campello della Spina — Enrico Lacordaire e i suoi tempi, Luisa Giulio Benso — Le finzioni e onomiche dei popoli d' oriente e l' influenza della donna, Isacco G. Levi — Il principe di Metternich e la contessa di Lieven, Licurgo Cappelletti — Gino Capponi letterato (cont.) Laura Gurroni degli Araucani — Dolce Aventino, Orazio Grandi — Nell' ombra d' una setta, R. Corniani — Il cercatore di perle, romanzo di A. di Buttartin, traduzione di E. Franceschini — La « Dante Alighieri » Silvanus. — Notizie letterarie, rassegna di libri e riviste estere, necrologi, polemiche, notizie ecc.

Cetra

Composizioni di VIRGILIO LESSANA

Umile omaggio al Poeta prof. Giuseppe Ellero.

Ad una bambina.

Piccola, rosea bimba, oggi pur io
mi recingo di fiori e teco canto.
Oh giammai consolo più dolce incanto,
di primavera il lungo soffrir mio!
Ma se, solingo, pel sentier m' avvio
che adduce al regno sospirato tanto,
sostero dubitoso e, forse, 'l pianto
conturberà quell' estasi d' oblio.
— Io non conobbi mai la strada bella,
io non conobbi mai la strada pia
e per guida non ebbi alcuna stella!
Dammi la mano or tu, bambina mia,
ch' io salga al regno de l' età novella,
verso gli azzurri de la Poesia! —

Pastello.

Arde 'l meriggio! Intorno, le cicale
friniscono sui grandi alberi, in coro,
e, tra l' ombra de' prati e 'l grano d' oro,
bianco, deserto snodasi il viale.
Non un 'ombra per l' aia del casale,
chè, sui giacigli ancor, dorme 'l lavoro:
a quando a quando, ignoto, dal pianoro,
solca l' aria un fruscio rapido d' ale.
Scoscesi i monti in veli cinerini
si profilano in cerchio: eccelse, chiare
stagnan disperse nuvole nell'aria:
E noi quassù, dai viridi giardini
sopiti ne la quete solitaria,
risogniamo il divin ozio del mare.

Dai sonetti

«ad un giovane»

Tu seguirai, così pel tuo cammino
con la fierezza ch' al livor non cede
a penetrar la sfinge del destino.

Ahimè, la sfinge! torbide giornate
battono l'ale su la terra eversa,
e le fazioni mandano dispersa
la voce del Poeta: « Amate! Amate! »
Trepidano le madri, trambasciate,
pei figli che ne' sogni ebbero immersa
la pupilla... Di caldo sangue aspersa,
urge, bieca la folla. « Odiate! Odiate! »
— No, non cadrem se le virtù degli Avi,
giovine, serberem vive nel core
animatrici indòme del pensiero:
se, per un sogno di fraterno amore,
contro la furia degli spirti pravi,
agiterem la fiaccola del Vero! —

Federazione dei Consorzi idraulici Veneti e Mantovani

L' alacre azione dell'on. Luzzatti per le bonifiche

La Federazione dei Consorzi idraulici Veneti e Mantovani ci comunica che S. E. l' on. Luzzatti, appena ritornato a Roma, espose al Ministro dei Lavori Pubblici, on. Sacchi, le sue idee svolte al banchetto di Motta di Livenza, sul modo di dare il credito alle bonifiche.

Il ministro Sacchi accolse quelle idee con molto favore, proponendo di parlarne, insieme con S. E. Luzzatti, al Ministro del Tesoro.

« Da ciò la nostra fede nel successo è nuovamente riaffermata — ci scrive la Federazione — poichè con vero piacere constatiamo come l' on. Luzzatti, fedele alle dichiarazioni fatte durante il banchetto di Motta di Livenza al Sindaco di Portogruaro, sia disposto a mantenere da Deputato quanto ebbe a promettere da Ministro.

« Aggiungiamo che il Ministro Sacchi fece pochi giorni or sono pervenire alla Commissione della Federazione una gentilissima lettera, nella quale esprime tutto il suo gradimento per la notizia datagli dalla Commissione circa l' avvenuta costituzione della Federazione dei Consorzi di scolo e di bonifica.

« Nella stessa lettera il Ministro, ringraziando delle espressioni rivoltegli dalla Commissione, formula auguri vivissimi per la prospera fortuna della poderosa iniziativa dei Concorsi, auguri che noi ci sentiamo in diritto di interpretare quale incoraggiamento ed aiuto pel conseguimento degli scopi della Federazione».

La Commissione ci interessa di manifestare, a nome dei consorzi della regione Veneta e Mantovana, la profonda sua gratitudine ai Ministri Luzzatti e Sacchi per avere accolte con tanta benevolenza e con tanta premura le sollecitazioni della nuova associazione.

Attendiamo fidenti dall'opra sagace ed illuminata di così eccelse personalità quei provvedimenti che rispondano ai bisogni urgenti dei nostri Consorzi.

Il programma di tali provvedimenti, come riferimmo altra volta, sarà svolto a Padova con l'usata maestria, in seno alla Federazione, dall'on. Luzzatti.

TARCENTO

Concerto bandistico. — (*Per telefono 21*). Ieri alle 20.30 la nostra banda cittadina diretta dal bravo maestro Cremaschi suonò applaudita in piazza, alla presenza di molta folla tra cui si nota molti [illegible], uno scelto e svariato programma.

Vento fortissimo. — Ieri verso le 15 infuriò tale vento da schiantare e sradicare molti alberi.

Scoperchiò alcune case e cagionò pure un eccidio... di tegole; molti camini andarono distrutti.

La linea telegrafica e telefonica fu danneggiata.

SESTO AL REGHENA

« Sesto al Reghena » « senza » Braidacurti ». — Con recentissimo decreto il Ministero dei lavori pubblici ha disposto che la nostra nuova stazione si abbia e chiamare « Sesto al Reghena » e ha ordinato la sopressione — nei timbri, nei biglietti e negli orari — della parola aggiunta Braidacurti.

MOGGIO UDINESE.

Asta deserta. — Nella sala del palazzo municipale, sotto la presidenza del sindaco dott. Simonetti seguirono oggi gli esperimenti d' asta per la novennale riaffittanza delle 10 malghe di proprietà del Comune.

Nessuno si è presentato ad effettuare il prescritto deposito, per cui il presidente fu costretto a dichiarare la diserzione degli incanti ed a rimettere il secondo esperimento sulla medesima base che aveva servito per oggi.

Il risultato però dell'asta non poteva essere diverso per le gravose condizioni del capitolato d' affittanza e sopratutto per la proibizione totale di monticazione delle capre, necessario elemento per tutte le malghe in generale e per quelle di Cimadors, di Crostis ed altre, in particolare.

Nel mondo scolastico. — Nei giorni 21 e 22 del corrente mese avranno luogo presso queste scuole elementari gli esami di maturità.

Commissione mand. delle imposte. — Ieri si riunì nella solita sala di questo Municipio la commissione locale di prima istanza per le imposte dirette sotto la presidenza dell'egregio cav. Rodolfi dott. Pietro.

Prima di iniziare la trattazione dei ricorsi il sig. presidente con nobilissime parole commemorò il compianto comm. Cotta già intendente di finanza di Udine ed il vice presidente della Commissione cav. Cesare Englaro di Pontebba, poi la Commissione discusse 6 ricorsi in materia di tassa sui fabbricati e in materia di tassa di R. M.

AVIANO

Nuovi piloti militari al campo di Aviano.

Il viaggio a Udine.

Aviano, 20. — Ieri mattina alla nostra scuola militare, sotto l'abile direzione dell'istruttore tenente Graziani e alla presenza degli ufficiali della scuola, brillantemente superando le prove su monoplano Bleriot 50 HP, conseguivano il brevetto di pilota aviatore il capitano Giulio Mosso del 37.o fanteria, il tenente Giovanni Randacco del 63.o fanteria e il tenente Eraldo Parenti dei cavalleggeri Vicenza.

Pur ieri mattina, alle 5,5 il tenente Tullio Carlo Visconti del 7.o bersaglieri, pilotando un monoplano Bleriot 50 HP, partiva dal campo diretto a Udine.

Innalzatosi alla quota di 700 metri malgrado una forte corrente che gli ostacolava l'avanzata e una leggiera nebbia che gli impediva la visibilità, giungeva alle 5.50 sopra Udine e dopo aver doppiato la città atterrava felicemente nei pressi di Santa Caterina. Poco dopo coi soli mezzi di bordo ripartiva e raggiungendo la quota di mille metri, dopo 35 minuti di volo facendo ritorno al campo e ne scese con un bellissimo volo plané.

CODROIPO

Attendente disgraziato

21. (*Per telefono, ore 10.30*). — Questa mattina, il locale squadrone di cavalleria si recava a una delle solite marcie d' istruzione. A S. Martino di Rivolto, il tenente Bizzarrini affidava il proprio cavallo all'attendente Francesco Olivo. Non si sa per quale motivo, il cavallo, improvvisamente imbizzito, sferrava un calcio che colpiva il povero soldato al basso ventre e lo atterrava.

L' Olivo fu raccolto e trasportato con una vettura del cav. Kechler qui a Codroipo. Il medico che lo visitò riservò la prognosi. Le condizioni del colpito, però, non sono gravi; la riservatezza del medico è dovuta al non potersi escludere che possa sopravvenire la commozione viscerale.

TOLMEZZO

La sagra. — 20. — Dato il tempo non troppo favorevole, non poteva riescire migliore l' annuale e rinomata sagra del Carmine.

Fin dal mattino si notò un insolito movimento di gente accorsa anche dai paesi circonvicini specialmente nel bergo di S. Caterina, luogo ove furono dati gli spettacoli. I quali cominciarono nel meriggio con la corsa nei sacchi, rallegrata dal frequente sparo di mortaretti. Offrì pure un bel divertimento, l' albero della cuccagna ben provvisto, dando a pensare a non pochi ragazzi che visto il buon boccone appeso in alto del palo non facevano che salire e scivolare giù... fra le risa e gli applausi del pubblico. Finalmente il colpo è riuscito.

Applaudito il concerto della sera, che grazie all' attività del bravo maestro Feruglio segnò una bell' ora di godimento e di svago al pubblico tolmezzino accorso. Rendevano ancora più gaia la serata numerose signore e signorine, in eleganti vesti estive.

Ottimi affari anche i trattori, gli osti ed i birrai.

MANIAGO

I promossi della scuola di disegno. — 20. Il corso preparatorio venne frequentato da 33 allievi su 40 inscritti. I promossi al 1. corso furono 22.

Nel primo corso furono promossi: Babini Albano, Castelrotto Primo, Centazzo Olvrado, Centazzo Primo, Massaro Angelo, Milillo Gaetano, Nogaro Luigi, Roman Antonio, Rosa Uliana Angelo, Tavelle Romano.

Nel secondo: Campolin Domenico, Cleva Giovanni.

Nel terzo: Beltrame Marcello, Di Bin Gino, Zecchino Romano.

Corso di perfezionamento: Licenziati — Beltrame Cesare, Cartelli Pietro, Marcolina Lino.

Domenica p. v. verranno esposti tutti i lavori eseguiti durante l'anno nella sala municipale, ove pure avrà luogo la premiazione.

A Sofia si soffre la fame ma la pace è sempre allo stato d'imbarazzo

Politica a suono di bombe

Le indagini sul tradimento Morozzo della Rocca

Ogni giorno le stesse cose...

Proprio così: dai Balcani, le notizie ogni giorno son le medesime: serbi, rumeni, greci e turchi sempre avanti, bulgari sempre indietro, diplomazia sempre in azione per la pace, tutti desiderosi di ottenere che tutti si termino, sovrani belligeranti sempre desiderosi di pace... ma però alle condizioni ch'essi vogliono. Questo è il tema quotidiano, svolgendo il quale tutto al più si potrà collocare qua un massacro, là un incendio, altrove un corpo d'esercito bulgaro in fuga o una brigata bulgara che si arrende, la cavalleria turca che guarda Adrianopoli ma non si decide a entrarvi...

Ecco i piccoli episodi d'oggi:

I serbi entrati in Bulgaria

Belgrado, 20. — Le nostre truppe occuparono Koula, nel pomeriggio di ieri. Il nemico si ritira verso Vidino. Colla presa di Koula, le truppe serbe entrarono da quattro punti nel vecchio territorio bulgaro.

Sulla linea bulgaro-macedone, continuano i combattimenti nella direzione di Egri-Palanka: ma i bulgari sono costretti a ritirarsi.

Dalla parte di Knajevatz, i bulgari nella ritirata distruggono o disperdono tutto in modo da fare il vuoto dinanzi a sè.

Il convegno della pace a Sinaia

Bucharest 20. L'Independence roumaine annuncia: La Romania, la Serbia e la Grecia si accordarono sulle basi delle condizioni della pace. Pare che si riunirà una conferenza dei rappresentanti di tutti gli stati belligeranti. La Serbia e la Grecia propongono Sinaia come sede della conferenza.

I bulgari difenderanno Adrianopoli

Sofia 20. Due divisioni di cavalleria e una divisione di fanteria turca arrivarono a Kulali Burgas. Il generale Veltchiff, comandante delle forze bulgare di Adrianopoli prende disposizioni per difendere la città.

La Turchia notifica alle Potenze la invalidità del protocollo di Londra

Parigi, 20. — Giunge notizia che la Porta ha ordinato al suo ambasciatore di consegnare alle potenze una lunga nota nella quale anzi tutto si ritorna sulle fasi principali di negoziati di Londra, ricordando le esitazioni frapposte dalla Bulgaria ad accettare la stipulazione della pace e a stabilire la nuova frontiera bulgaro-turca. La nota aggiunge che la Turchia, come potenza mussulmana, non può assistere indifferente alle crudeltà commesse dai bulgari contro i maomettani.

Infine, siccome la Lega balcanica non esiste più, il protocollo di pace di Londra non ha più alcun valore e la Turchia si riserva, per conseguenza, piena libertà di azione per l'avvenire.

La nota aggiunge che la Turchia deve provare al mondo essere ancora una potenza europea e che non può trascurare l'esaltamento della pubblica opinione, anche se le sue decisioni odierne debbono costarle un grande sacrificio.

Ma viceversa pare...

Costantinopoli, 20. — Il governo ha dato ordine all'esercito di lasciare la Tracia e Adrianopoli.

Nella nota che dirige alle Potenze il governo dice che fa ricadere sulla Bulgaria le responsabilità di eventuali conflitti.

L'impressionante situazione a Sofia.

Come riferisce un negoziante austriaco tornato da Sofia sulle colonne del « Neues Wiener Tageblatt », Sofia presenta ora un aspetto lugubre e quasi disperato: un immenso lazzaretto, dove sono a migliaia a migliaia i feriti. Le poste, i telegrfi, i telefoni sono tagliati. Non vengono i giornali dal di fuori. Il pubblico non crede più a ciò che raccontano i giornali del luogo che possono parlare.

I viveri sono aumentati oltre misura. Un chilogrammo di zucchero che prima costava un franco, costa ora il triplo. Così si dica del pane, delle frutta e della carne.

I nuovi aranci del Portogallo

Famoso, un tempo, il Portogallo, per gli aranci. Ora lo diviene per un altro genere... di aranci; le bombe. La polizia di Lisbona era informata che si voleva metterne in commercio proprio nella capitale; e nella notte di sabato, vedendo un insolito movimento di automobili, di talune sospettò e le fece perquisire. In via S. Vincenzo, intimò l'alt a una; ma allora da un gruppo di persone vicine si lanciò contro l'automobile una bomba che uccise un agente — già distintosi in occasione di consimile attentato per le feste di Camvens, il 10 luglio — e ferì gravemente un altro agente che gli era vicino. L'automobile fu perquisita: conteneva ceste di bo : be!

Contemporaneamente, gruppi di individui sospetti si notavano intorno alle caserme. In quella della marina potè entrare un di costoro travestito da marinaio. Fu nondimeno scoperto e arrestato perchè portava indosso una bomba. Un altro gruppo di persone sospette passò fra le caserme del primo e del secondo fanteria, che son poste di fronte l'una dall'altra, in vicinanza dell'ultima. La sentinella intimò il chi va là?, e per tutta risposta una rivoltellata, partita dal gruppo, lo ferì gravemente.

Parecchie diecine di arresti. Sembra che si volesse attentare agli edifici di varie amministrazioni, intorno ai quali perciò si era aumentata la sorveglianza. Gli arrestati sarebbero affigliati al partito della « Repubblica radicale », e portavano, come distintivo, le iniziali RR. Ma, per questa volta, il loro criminoso disegno fu sventato.

All'alba, la città era di nuovo tranquilla. Furono prese guandi misure di precauzione.

Dopo l'arresto per alto tradimento del conte Morozzo della Rocca

I forti del Friuli

Roma 20. L'arresto del co. Roberto Morozzo della Rocca sotto accusa di avere venduto segreti militari all' Austria, è anche oggi l'argomento delle conversazioni nei ritrovi pubblici; i giornali se ne occupano per colonne e colonne. Il riserbo al ministero della guerra è scrupolosamente osservato. Basti dire che agli stessi impiegati di quel dicastero la notizia è giunta di sorpresa, tanto erano state segrete le indagini che da tempo si facevano intorno al sospettato.

Fu detto di un plico sequestrato in treno nell' ambulante Bologna-Udine. Posso al proposito dirvi che da qualcuno si va sussurrando essere probabile che taluni plichi non avessero l' indirizzo per paesi oltre il confine, ma al di qua di esso; e che qualche signora dell'alta aristocrazia austriaca — o che si crede vi appartenga — venisse nel regno appositamente in automobile, per ricevere quei plichi da persone fidate.

Parrebbe che le indagini non fossero perciò terminate con l' arresto di Cervia. Anzi, consta anche a me che esse procedono attivissime e segretissime, perchè sembra si sia convinti che, dato l' ufficio che il Morozzo occupava al ministero della guerra, egli non avrebbe potuto mai da solo venire in possesso di documenti che si ritengono compromettenti. Si cercano perciò i complici diretti o indiretti, che avrebbero potuto, magari anche in buona fede, facilitare al Morozzo il criminoso compito. Qualcuno afferma che qualche altro arresto sensazionale sia tutt' altro che improbabile, se certi indizi che si sarebbero raccolti acquistassero valore di prova.

Quanto ai documenti di cui il Morozzo avrebbe fatto mercato, c' è chi dice che, per quanto importanti siano il loro valore pratico è molto relativo; e se è vero che furono pagati salati, l' acquirente non avrebbe fatto un affare troppo buono. Si tratterebbe principalmente di notizie riguardanti le nostre fortificazioni al confine orientale nelle Provincie di Udine e di Belluno; notizie non del tutto esatte, perchè i piani dei quali il Morozzo o i suoi complici avrebbero tolto le indicazioni mercanteggiate, avrebbero successivamente subito radicali modificazioni.

Ciò però non diminuirebbe la gravità del reato, qualora le imputazioni che si fanno al Morozzo risultassero provate vere.

Fra i conoscenti della famiglia Morozzo permane la convinzione che egli non sia colpevole, o quanto meno che si trovi immischiato nella faccenda senza avere avuto i grandi lucri di cui si parla e che dovrebbero essere il frutto di consimili rischiatissime operazioni. Perciò si ritiene che se anche egli dovesse entrar in qualche cosa, nella imputazione che gli si attribuisce, il maggiore guadagno sia stato fatto da altri, dando così la impressione di una complicità strettamente necessaria e forse anche di una istigazione.

Il co. Morozzo della Rocca a Ravenna.

Gli interrogatori.

Ravenna 20. — Intorno all' arresto del comm. Morozzo della Rocca corrono ed acquistano credito le voci più varie, senza che, naturalmente, si possa assicurarne in alcuna guisa il fondamento. Così c' è chi pensi si tratti di una vasta organizzazione, di cui i fili e la moglie si andrebbero ora rilevando; c' è al contrario chi trova possa l' arresto dell' imputato esser frutto di un' allucinazione spiegabile in questi momenti di epidemia di spionaggi. Non è possibile naturalmente accertare alcuna versione anche perchè le notizie, diciamo così, ufficiali scarseggiano; e si capisce facilmente il perchè, data la natura delicatissima dell' affare.

Il co. Morozzo è affidato alle cure di un funzionario, di polizia presso cui si trova.

Egli protesta la sua innocenza. Nel pomeriggio di ieri, abbattutissimo dalla rapida successione degli eventi dolorosi, non volle prendere cibo alcuno. Verso le ore 9 consentì a sedere a mensa con la famiglia del funzionario di cui è ospite. Stamane ha scritto alla famiglia in Cervia. Per tutta la mattinata sono continuati gli interrogatori nell' ufficio del commissario cav. Maniagio, di cui naturalmente non si conoscono le risultanze.

Il commissario D'Alessandro, ispettore generale al ministero dell'interno che da qualche tempo si trovava a Cervia per dirigere personalmente il servizio di P. S. intorno al villino del conte Morozzo, ha stamane di nuovo lungamente interrogato il conte Roberto Morozzo della Rocca. Sui particolari di questo interrogatorio ben poco si è potuto sapere. Il conte è uscito dal gabinetto del commissario abbattuto e accasciato.

E' pure incominciato l' esame delle moltissime carte sequestrate al villino di Cervia. Da queste si è potuto stabilire che il Morozzo era un grafomane impenitente. Fra il materiale in possesso dell' autorità giudiziaria vi sarebbe una sua lettera che aveva necessiato per il porto, sette lire di francobolli.

Notizie in breve

— Roma solennizzò ieri, con bandiere e luminarie di edifici pubblici alla sera, l' onomastico della Regina Madre:

— Giolitti è tornato a Roma.

— A Cremona, teatro Ponchielli gremitissimo di scelto pubblico e presenti il Ministro Sacchi e senatori e deputati, l' on. Carcano commemorò il senatore Vacchelli. Fu molto applaudito. Dopo, sulla casa ove nacque il senatore Vacchelli, fu inaugurata una lapide.

— A Milano, con l' intervento del ministro Nitti e di parecchi senatori e deputati, fu celebrata la festa sul cinquantenario della Società di mutuo soccorso fra gli impiegati.

— A Reggio Emilia si tenne ieri presenti parecchi deputati, il convegno nazionale delle cooperative. Il direttore generale del credito e della previdenza, prof. Giuffrida, portò il saluto del ministro di agricoltura on. Nitti, del quale espose anche gli intendimenti seguiti nel promuovere la creazione dell'istituto nazionale del credito della cooperazione. Fu molto app'audito L'on. Nitti si trovava a Milano, donde si recò alle Vallazze a far una visita al quartiere della cooperativa intitolata casa ed alloggio. Il ministro promise tutto il suo appoggio alle iniziative intese a rendere l'operaio proprietario della casa da lui abitata.

— A Genova, s'inaugurò ieri il primo congresso dell'associazione italiana di medicina legale.

— Alla Spezia, fu varato il sottomarino Giacinto Rulfino (nome di un ispettore del genio navale); ed a Palermo, la cannoniera Cabato.

Cronaca Cittadina

Giunta Provinciale Ammistrativa

Affari approvati

Pordenone. Cancellazione d' ipoteca. — Marano. Concorso pel monumento a Girolamo Savorgnan. — Ravascletto. Concessione piante. — Cimolais. Aumento stipendio alla levatrice. — Arta. Concessione combustibile ai frazionisti di Cedarchis. — Sequals. Gratificazione al Segretario. — Muzzana. Sussidio al miserabile Pascoli. — Osoppo. Reg o organico impiegati e salariati (approva d' ufficio). — Lusevera. Cassa pens imp. com. Foglio detraz. Lire 125. — Attimis. Concorso per la strada militare da Forame a Plan del Jot. — Sutrio. Pubblica illuminazione. — Campoformido. Contributo per l' istituto di orfani di militari. Raccolana. Domanda Marcon Odorico per concessione piante. — Nimis. aumento salario alla bidella. — Rivolto. Reg. imp. o salariati (con modificazioni). — Lestizza. Reg. imp. e salariati. — Ligosullo. Reg. imp. e salariati. — Nimis. S. Martino al Tagliamento. Dignano. Arzene. Reg. imp; e salariati com; Approva d' Ufficio. — Lestizza. Compens. di buona uscita al segretario-muto relativo. — Rivolto. Cassa pensioni impiegati comunali. Foglio detraz. L. 96 00. — Tramonti Sopra. Cassa pens. imp. com. Foglio detraz. L. 142.40. — Caneva. Aumento salario agli stradini. — Osoppo. Tariffa tassa famiglia. — S. Daniele. Concorso per la cura marina ai bambini poveri. — Zoppola. Cessione area comunale per la latteria sociale di Orcenicco. — Forgaria. Affranco enfiteussi. — Cercivento. Sussidi mostra bovina. — Segnacco. Regolamento impiegati e salariati com. (d' ufficio). — Lestizza. mutuo per edifici scolastici, gratificazione allo scrivano. — Lauco. prestito per edifici scolastici.

Sauris. Costruzione di un acquedotto per i casolari Velt — Campoformido gratificazione allo stradino — Cimolais. Assegno combustibile ai malghesi, concessione piante a privati — Prato Carnico. Concessione piante all' ufficio rimboschimenti — Manzano. Concorso per la mostra bovina di Cividale — Fagagna. Liquidazione spese per festeggiamenti ai reduci dalla Libia, contributo a favore dell' istituto per gli orfani di militari — Cercivento. Reg. imp. e salariati com. — Aviano. Ampliamento del Cimitero, mutuo provvisorio — Spilimbergo. Cessione gratuita di area in Gradisca. — Meretto di Tomba. Alienazione terreno — Treppo Carnico. Concessione ritagli stradali a Faleschini Pietro. Pordenone — Cessione area ai fratelli Marchi. Sutrio. Concessione filo d'acqua a Dorotea Giacomo — Paularo. Spesa continuativa per la luce elettrica — Porpetto. Condono affitto al medico per la casa di abitazione.

Rinvii

Campoformido. Vendita del vecchio fabbricato Municipale. — Verzegnis. Compenso per rivendita valori. — S. Daniele. Vendita di terreno.

Decisioni varie

Ferrovia Portogruaro, Casarsa, Spilimbergo, Gemona, rende esecutorio il riparto dei contributi. — Vivaro, S. Odorico, Bilancio preventivo 1913, autorizza la sovraimposta. — S. Vito al Tagliamento. Ricorso contro il comune di Sesto al Reg. per spedalità Manera Antonio. Prende notizia. — Sacile. Scuola Normale, acquisto terreno, esprime parere favorevole. — Raccolana. Ponte sul Fella, mutuo speciale con la Cassa Dep. Prest. non ha provvedimenti da prendere. — Ravascletto. Nomina del collaudatore dei lavori di ampliamento del cimitero, nomina collaudatore l' ing. Ambrogio Moro. — Andreis. Tassa famiglia, conferma parere favorevole. — Lauco, Pasian Schiavonesco, Bilancio preventivo 1913, autorizza la sovraimposta.

Seconda Assemblea generale della Mutualità Scolastica Udinese

In un locale delle scuole di via Dante sotto la presidenza del prof. cav. Luigi Pizzio direttore generale delle Scuole, dei consiglieri avv. Cristofori, assessore all' istruzione dott. cav. Marzuttini, dott. cav. Oscar Luzzatto, cassiere, dei direttori sezionali, dei maestri e maestre e di pochi genitori si tenne la seconda assemblea generale della Mutualità scolastica udinese.

L' assessore avv. Cristofori deplora che mentre tutti i maestri sono convenuti all'assemblea; i rappresentanti naturali dei soci cioè i genitori non sieno comparsi che in scarsissimo numero.

Il che denota un disinteressamento non giustificato, nè giustificabile in alcun modo; disinteressato di cui si ha anche una riprova nel fatto che il numero dei soci è diminuito da 1000 a sotto i 900 dei quali molti morosi.

Esorta alla propaganda per la utilissima istituzione.

Accenna alle modificazioni da apportarsi allo statuto più formali che sostanziali ma importanti perchè intese a facilitare *il riconoscimento giuridico della Società.*

Il dott. Luzzatto fa quindi la relazione economica e il prof. Pizzio commenta e illustra le modificazioni dello Statuto.

Tanto queste che la relazione morale ed economica dell'annata sono approvati.

Il grave incendio di ieri notte

Ieri notte, scoppiò improvvisamente un incendio nel fabbricato adibito a stalla e fienile attiguo alla casa segnata col N. 15 di Via del Bon, tra Ronchi e Pracchiuso. Verso la 1 e mezzo il figio del proprietario Ferdinando Zilli, Mario, di anni 28 rincasando in bicicletta reduce dalla festa di Remanzacco, s'accorse a una certa distanza che dalla sua casa si elevavano enormi volute di fumo in mezzo alle quali guizzi di fiamme comparivano a rari intervalli. Appena arrivato a casa svegliò i suoi ed immediatamente aprì le porte della stalla e liberò gli animali che ivi si trovavano: 13 tra buoi ed armente e un cavallo. Uno dei famigliari accorse a svegliare il vigile urbano Antonio Pecoraro abitante in quei paraggi che si vestì in tutta fretta e si portò alla fonderia per telefonare al deposito dei pompieri.

Essendo la porta del camerino dove c'è il telefono chiusa, si dovette forzarla ed abbatterla.

I pompieri accorsero prontamente sul luogo con l' autopompa elettrica sotto la direzione dell' egregio ing. Cantoni.

Si portarono pure sul luogo dell' incendio l' assessore signor Tonini, carabinieri e guardie.

L' incendio ebbe origine nell' ampio camerone solitamente usato per tenervi i bachi, posto al di sopra della stalla.

Ivi si trovavano circa 50 quintali tra, frumento paglia ed erba medica. Alla 8, i pompieri continuavano a sgomberare e ad abbattere le rovine del casamento il cui tetto è quasi tutto crollato e di cui non restano in piedi che le mura fumiganti e sgretolate. Il capo dei pompieri sig. Guerrino Biasutti disse che il lavoro di sgombero dei pompieri durerà fino verso il mezzodì.

E' da rilevarsi che la difficoltà precipua si era che ivi ed in quei pressi non si trovava acqua a disposizione. L'opera dei pompieri fu intenta prima di tutto ad isolare il fuoco. Nel frattempo giunse l'autopompa ripiena d'acqua che valse a spegnere il forte divampare. Tale macchina è di recente acquisto; venne acquistata a Milano e serve pure all'inaffiamento. L'acqua veniva attinta nel roiello che scorre all'incrocio di via Bersaglio e via Treppo. E' da notarsi che l'autopompa è la prima volta che viene adoperata in incendi e funzionò nel modo più soddisfacente.

A quanto affermano i proprietari, vi saranno 4000 lire di danni per la perdita del frumento e dei foraggi e circa altre 4000 per la distruzione del fabbricato e pel rovinio della casa finitima. Il fatto è però coperto d'assicurazione.

Si crede che l'incendio sia scoppiato per la fermentazione del frumento, che per le abbondanti pioggie di questi ultimi giorni fu dovuto raccogliere non bene essicato.

Nel Mondo Scolastico

RR. Scuole Tecniche.

Promozioni alla III.: Bruno Mirtillo, Caiselli Francesco, Capparini Antonio, Carligh Augusto, Colautti Luigi, D'Ambrosio Alma, Giara Francesco, Gremese Ida, Liesch Cicleto, Nigris Lino, Panciera Pietro, Poppelmann Roberto, Trani Fides, Crozzoli Antonio, Diana Giuseppe, Grassi Maddalena, Nardi Rinaldo, Ravanello Natalina, Romano G. B., Saggio Guido, Tuzzi Clelia, Zanini Antonietta.

Baccanti Carlo, Barbacetti Amelio, Bellina Angelo, Brunetti Olinto, Carnera Cesare, Del Fabbro Enrico Ermacora Danilo, Faleschini Rodolfo, Foghini Giovanni, Gregoricchio Marx, Lizzi Carlo, Miani Orlando, Micholutti Giordano, Missoni Rizzardo, Montico Adolfo Nardone Cristoforo Pasutti Guerrino, Piva Luigi, Ripa Mario, Scodellari Mario, Trevisani Luigi, Aprile Alessandro, Castelletti Giuseppe, Cosmi, Antonio Gasparotto Cesare Isola A. Mainardis Mario, Michelini Bonfiglio, Sandri Cesare, Variolo Gioacchino Bianchini Gioberto, Cotta Angelo Franz Guido, Malisani Giorgio, Mauriello Giuseppe, Molinari Pietro, Rossi Ciriaco, Varmo Elio, Zambonini Carlo, Antoniacomi Iside, Lepre Regina.

Crisi della Società Barbieri

Sotto tale titolo comparve ieri sui giornali Cittadini e di Venezia, una poco fedele interpretazione intorno alla medesima.

A rettifica di questo esponiamo l'esatta esposizione:

Essendo surrogato ad altro Consigliere dimissionario il sig. Canellotto nel giorno stesso in cui si riuniva il Consiglio perveniva alla Presidenza una lettera del Consigliere sig. Rumignani con la quale rassegnava le sue dimissioni motivandola, senza far nomi, che non poteva permanere in un consiglio ove si trovava altra persona indegna di starvi.

Personalmente il Presidente si portava dal citato Consigliere per sentire se avesse dovuto leggere tale lettera per intero al Consiglio nella sua adunananza, avuto obbligo d'esporre qual'era la lettera; questa dal Presidente venne letta in Consiglio.

Il Consigliere Canellotto rivendicava immediatamente a sè il contenuto offensivo. Il Consiglio quindi deliberava di non accettare le dimissioni del Consigliere Rumignani, non ritenendo come suo compito le questioni personali, e qui finisce la prima fase.

In seguito, il Consigliere Canellotto, anzichè rivolgersi ed esigere dal Consiglio quella riparazione alla quale per l'onoratezza sua credeva aver diritto, valendosi invece della sua carica per ottenere copia della lettera stessa, se ne serviva per sporgere querela contro il sig. Rumignani, dando contemporaneamente pubblicità del fatto.

Ora, siccome quanto viene trattato in Consiglio è trattato sotto il vincolo della segretezza; così avvenne che avuto sentore la Presidenza che il Consigliere Canellotto aveva pubblicamente divulgato questioni concernenti il solo Consiglio, destituiva il Consigliere Canellotto per indiscretezza nelle sue funzioni di Consigliere; il Canellotto protestava come la Presidenza avesse commesso un atto arbitrario nel destituirlo dalla carica, ed il Presidente deferiva la questione di diritto all'Assemblea.

Convocata l'Assemblea, non per richiesta del sig. Canellotto, ma dal Presidente stesso, per trattare affari urgenti; in tale Assemblea la questione venne trattata confusamente passando alla votazione dell'ordine del giorno presentato del sig. Del Medico, con il quale veniva dato un voto di biasimo e di sfiducia al Presidente, per i suesposti motivi.

Messo ai voti il detto ordine del giorno ottenneva, non 12 voti contro 8, ma sibbene 11 voti contro 24 votanti; e qui, per sintetizzare, è questione di matematica.

In quanto si riferisce alle dimissioni, non è certo quanto sopra che mi vi possa spingere, ma solo per provocare e risolvere una questione di principio e d'interpretazione statutaria di capitale importanza per il buon andamento e per il bene della Società stessa.

Quindi la vertenza Rumignani-Canellotto, come si vede, rimaneva e rimane affatto in disparte, impregiudicata e sempre da discutere.

Isidoro Zanant
Presidente della Società Barbieri.

* * *

Il signor Canellotto ci ha portato poi l'ordine del giorno votato nell'assemblea di cui sopra si discorre. Eccolo:

L'assemblea, preso atto delle comunicazioni della Presidenza, e delle dichiarazioni del consigliere Canellotto; ritenuto che la lettera 7 luglio 1913 diretta a quest'ultimo dal Presidente, costituisce un abuso, un arbitrio ed un'aperta violazione delle disposizioni statutarie: che perciò non si può procedere alla elezione di un nuovo consigliere al posto del Canellotto il quale è legalmente e deve rimanere in carica, deplora il contegno della Presidenza e passa all'ordine del giorno.

— La votazione — ci soggiunse il signor Canellotto — è seguita nel modo preciso che sono per indicarle: intervenuti all'assemblea 24 soci; assentatisi prima della votazione 5; approvarono l'ordine del giorno 11; lo respinsero 1; si astennero 7.

Una salita al Tricorno

La Società Alpina delle Giulie (sezione di Gorizia) ha indetto una salita al Tricorno (Triglav) m. 2863, per i giorni 26 e 27 corr. e invita a parteciparvi i soci dell'Alpina Friulana. La partenza ha luogo da Gorizia sabato alle 5.12. Il ritorno domenica a Gorizia alle 21.09, a Udine alle 23. Chi parte da Udine deve recarsi a pernottare a Gorizia la sera del 25. Il programma particolareggiato è visibile alla sede dell'Alpina Friulana. Le iscrizioni si ricevono sino a tutto giovedì 24 corr.

Il tempo probabile. — Prosegue la stagione con quel carattere che è estivo ed autunnale ad un tempo, così come non infrequentemente avviene in settembre; con un carattere insomma di stagione intermedia, ma prevalentemente autunnale, dei primordi di un caldo autunno. Quindi tempo oscillante, indeciso spesso, con temperature a volta elevate a volta relativamente fresche. Ma anche le previsioni, questa settimana, sono piuttosto... indecise. Gli elementi perturbatori dello svolgimento normale della stagione sembrano in continuo tremito, con oscillazioni improvvise; dimodochè, mentre pareva che la zona anticiclonica dovesse spostarsi dalle coste iberiche verso la Russia, avvenne che la zona di nuovo si spostasse improvvisamente, ritornando quasi nella posizione primiera: ciò che appunto avrebbe valore d'indizio che il tempo indeciso continuerà.

Cavallo paralizzato sulla via. — Ieri a sera verso le 21 sul viale della stazione ferroviaria il cavallo del pubblico vetturale n. 3, Adriano Ruggeri stramazzò a terra morto colpito da improvvisa paralisi.

Il signor Luigi Moreale, assistente al Pub. Macello che combinazione passava per di là levò alla povera bestia il sangue e le interiora solevando con ciò le proteste dei presenti al fatto i quali volevano si attendesse prima il veterinario.

In rissa. — Venne medicata ieri all'ospedale tale Maria Marchetti, di anni 31, di Giombatta, casalinga, da Varmo, abitante a Udine in Viale Venezia 71.

Il medico di guardia dott. Paravidino le riscontrò una contusione al braccio destro con escoriazioni al sopracciglio sinistro. La dichiarò guaribile in una settimana.

La Marchetti dichiarò di aver riportato tali ferite in rissa.

Arresti. — Ieri alle ore 9.30 per porto di coltello, ubbriachezza e contravvenzione al foglio di via obbligatorio è stato arrestato Nardelli Federico fu Federico d'anni 33 di Udine.

Questa notte alle ore 24.15 per misure di P. S. è stata fermata Margherita Massimo fu Antonio d'anni 20 da Latisana.

Una riunione dei tipografi udinesi.

Alle 10 ant. di ieri oltre trenta tipografi si riunirono per deliberare sull'adesione alla Federazione tipografica e sciogliere la società autonoma locale.

In seguito a carteggio coi Comitati Centrale e Regionale si addivenne a concessione favorevoli, sia per il condono della tassa di ammissione come pure al consenso del passaggio di categoria per la riduzione della quota settimanale.

La discussione fu lunga ed esauriente e vi presero parte Cremese, Braidotti, Corincigh, Monaro, Ferraro, Fabris, Cossio ed altri, venendo alla fine dell'approvazione del seguente ordine del giorno:

«I tipografi udinesi riaffermando i vincoli «di provata ed indiscussa solidarietà e fratellanza che sempre ebbero ad avvincerli, «danno incarico al Comitato di riunire per «domenica prossima, alle ore 10 ant. nei locali della società operaia generale onde discutere e deliberare sulla adesione alla Federazione Nazionale, invitando a tale riunione anche i già federati».

Il socio Braidotti dice confidare che per domenica sarà in Udine il rappresentante il Comitato regionale Veneto sig. Candino, il quale esporrà agli intervenuti i benefici delle nuove riforme introdotte nello Statuto fondamentale della Federazione.

Dopo uno scambio di propositi ed intendimenti l'assemblea si sciolse.

Vita militare

Espigi ci invia da Roma:

Coletti Tullio tenente medico, De Rosa Vincenzo tenente veteriario, Sandri Umberto e Cassini Italico tenenti medici, tutti del distretto di Sacile, furono promossi capitani.

Nimis Alessandro, tenente regg. Savoia cavalleria distretto di Sacile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età ed è iscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali della milizia territoriale dell'arma stessa.

Marco Auio e Nardo Casimiro, tenenti del distretto di Sacile chiamati in servizio per 32 giorni. Si dovranno presentare al distretto il 3 agosto.

Dodicenne fuggito da casa

Iersera a tarda ora fu avvertita la questura che verso le 16 era sparito da casa in bicicletta senza più far ritorno il dodicenne Romano Marchetti abitante ai Casali Cormor con i genitori e un fratello.

Era fuggito con la bicicletta del fratello maggiore impiegato come fattorino alla posta.

Sembra che il ragazzo non abbia la testa troppo a posto. Più volte aveva tentato fuggire con la bicicletta ma fu sempre impedito o rintracciato dai famigliari. Per ciò era tenuto d'occhio e ultimamente la madre lo lasciava semivestito tenendo chiuso gli indumenti sotto chiave.

Ieri nel pomeriggio il ragazzo commise una scappata. La mamma lo redarguì lasciandogli piovere anche qualche «scapellotto». Egli ascoltò e prese tutto in silenzio; alle 14 scomparve.

E' scalzo, veste soltanto calzoni e camicia; tutto lacero e a brandelli.

Una nuova bottiglieria-pasticceria si è aperta ieri, in via della Posta, dalla signora Felicita Pascoli. Veramente, nuova è in quanto alla località; perchè si tratta di un semplice «trasferimento». La signora Pascoli, anzi, è ben conosciuta e si era meritata larga clientela come conduttrice della bottiglieria e pasticceria nell'angolo di via del Ginnasio. Le auguriamo che altrettanto numerosa e fedele clientela continui anche nell'esercizio nuovo, più vasto e più comodo dell'altro; augurio che certamente si avvererà dato la buona scelta di vini, liquori e birra e degli altri generi che la signora Pascoli si dà cura di tenere.

Il feritore di Canalutto si costituisce

Stamani si è costituito al Procuratore del Re quel Giuseppe Specogna da Canalutto d'anni 21, che colpevole del grave ferimento del suo omonimo per le questioni note, era riuscito a sfuggire all'inseguimento dei carabinieri e a sottrarsi all'arresto. Dopo presentato al giudice istruttore fu passato alle carceri ove già si trovavano gli altri tre arrestati per lo stesso grave fatto.

Funebri. Accolto d'urgenza, all'Ospitale perchè colpito da peritonite appena ventiquattr'ore dopo vi moriva Roberto Signoretti, di anni 62, impiegato all'ufficio Economato dei benefici vacanti. E stamani seguirono i funebri. Ma poichè nessun annuncio era stato dato, ben pochi accompagnatori ebbe la salma di lui. Povero Signoretti!

Lo ricordiamo nei tempi ch'era in condizioni assai migliori, come segretario comunale di Lestizza: veniva allora a Udine, a insegnar la recitazione nell'Istituto filodrammatico. Forse, alcuni dei dilettanti di allora non lo avranno dimenticato: anche perciò ne ricordammo la morte quasi improvvisa. Gli sia lieve la terra, se anche la fatalità, volle pesare sopra il suo capo!

Camera di Commercio di Udine.

Cambi (cheques a vista).

Corso dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 luglio 1913.

Francia (oro)	102 78
Londra (sterline)	25.96
Germania (marchi)	126 82
Austria (corone)	107.24
Pietroburgo (rubli)	272.24
Rumania (lei)	98.—
Nuova Jork (dollari)	5.29
Turchia (lire turche)	23.41

U. & O. — è il titolo di una rivista settimanale che si pubblica in Roma, fatta con una ricchezza di illustrazioni veramente straordinaria; tutti gli avvenimenti e i personaggi che nella settimana più spiccarono, vi sono raffigurati in belle fototipie, con brevi appunti cronistorici che completano la visione dei fatti e delle persone ricordate dalle vignette. Una rubrica interessante della rivista è anche quella che porta il titolo: *La terza pagina*, ch'è un elenco sistematico dei principali articoli di fondo comparsi nei quotidiani italiani; rubrica del tutto nuova in Italia ed all'estero, e che reputiamo utile a quanti, pur non potendo materialmente far lo spoglio di tutti i quotidiani, desiderano esser al corrente di ciò che d'importante si pubblica su un determinato argomento. Abbiamo accennato a questa rubrica della interessantissima rivista romana, anche per un senso di soddisfazione: fra gli articoli da essa citati, se ne trovano alcuni della Patria: uno del signor G. Pecile sul credito, altro di Nicodemo Baldencio: *La gnott di San Zuan*. E ci perdonino i lettori questo peccato di ambizione.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Stamane dopo lunga malattia spirava nell'età di 49 anni

Luigi Turco

La vedova e i figli ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 15 partendo dalla casa di Via Bartolini.

Udine 21 luglio 1913.

APPENDICE 56

JPHN K. LEVIS

La figlia di nessuno

unica versione autorizzata dall'inglese di Flammetta

— Come?!.. Non so il vostro nome?. Ma non vi chiamate Sidney Grant?

— No. Il mio nome è Sibilla. Assunsi il nome di mia sorella, a sua insaputa, per uno scopo mio personale, per poter essere accolta in questa casa...

— Sidney!.. possibile?

— Vi ho detto la pura e semplice verità.

— E mr. Mitchell, lo sa?

— Ora... sì!

— E' molto, molto strano.. — mormorò il conte, guardando Sibilla con occhi stupefatti.

Le parole di Ronaldo cadevano come goccie di piombo sul cuore della giovane, non per se stesse, quanto per il tono con cui erano state pronunciate.

— Non lo nego... E' infatti molto strano ciò che vi ho detto... Ma non è ancor tutto, — aggiunse Sibilla con voce grave. — Vi sono cose ancor più strane, cose che voi dovete sapere, prima di esigere da me una risposta. Mia madre... Ma è meglio che le apprendiate da voi stesso...

Così dicendo, si alzò e tolse da un cassetto del tavolo il pacchetto dei giornali australiani, le porse a Ronaldo.

— Leggete gli articoli contrassegnati — gli suggerì ergendosi sulla persona, e guardando l'uomo fissamente in viso. — Poi, se lo potete ancora, direte voi stesso se mi amate ancora, se mi potete amare. Io ho la ferma convinzione che mia madre era innocente del delitto di cui fu accusata. E la mia vita avrà l'unico scopo di purificare la sua memoria da questa orribile macchia... Ora leggete.

Nella stanza non v'era alcun lume, ma la fiamma che ardeva sul caminetto bastava per leggere.

Senza guardare la giovane, Ronaldo Funisfail spiegò i giornali e si chinò sul caminetto per leggerli.

Sibilla lo vide sussultare e impallidire; l'udì trarre un sospiro che parve un singulto; ma egli non proferì parola, ed ella rimase del pari taciturna.

Quando il capitano ebbe letto, macchinalmente ripiegò i giornali e li restituì a Sibilla. Indi si alzò e rimase ritto dinanzi a lei, cogli occhi chini al suolo.

— Vi ringrazio di non avermi nascosto nulla, — concluse da ultimo parlando lentamente, con voce dolorosa. — Siete stata veramente franca. Non occorre dire ch'io saprò conservare il segreto. E vi auguro che voi possiate purificare la memoria di vostra madre...

Vi fu una nuova lunga pausa. Poscia egli proseguì:

— Certamente ora, le cose mutano aspetto... Bisognerà ch'io consulti la mia famiglia... che rifletta... poi deciderò.

Sibilla non rispose.

Ella taceva non perchè fosse indignata: non ne avrebbe avuto il diritto; ma provava un acuto spasimo al cuore, vedendo svanire di un soffio la felicità agognata, pensando che nella sua esistenza non vi sarebbe più stato un sol raggio di luce, mai più... mai più...

Il conte le disse ancora qualche parola ch'ella non intese neppure; e poi prese commiato.

Ella rimase seduta presso il focolare. Come inebetita, mentre all'orecchio le echeggiavano ancora le proprie parole: «Leggete! e poi ditemi che mi amate, se lo potete!

Le parve, dopo alcun tempo, di udire confusamente il rumore di una carrozza; qualcuno andò ad annunziarle che mr. Mitchell era tornato da Glascow e quindi nuovamente uscito senza dire per dove nè quando sarebbe rientrato al castello. Poi tutto ricadde nel silenzio; e Sibilla, cogli occhi fissi sul focolare, ripiombò in uno stato di dolorosa meditazione.

D'un tratto, sussultò e si levò in piedi.

Aveva dimenticato Zucatti e le sue minaccie di vendetta.

Se Ronaldo Funisfail era deciso a recarsi effettivamente, quella sera stessa, a Glenartney, doveva attraversare la valle... E forse a quell'ora giaceva in fondo dell'abisso... ferito... morto!..

Pensò che, se non voleva rendersi complice della sua morte, doveva correre sulle sue traccie, per tentare di prevenirlo... Forse, sarebbe giunta in tempo per salvarlo..,

Senza dir nulla a nessuno, si avvolse in un pesante mantello ed uscì, prendendo il viottolo che si inerpicava sulla collina. Passò dinanzi alla casetta di mr. Durant e giunse sulla strada che conduceva a Glenartney.

La temperatura era rigida. Ella si ravvolse strettamente nel mantello, mentre si affrettava sulla via biancheggiante di neve.

A misura che procedeva nel suo cammino sempre più crescevano le sue paure. Perchè non aveva pensato ad avvertire mr. Ronaldo del pericolo chè lo minacciava?.. Perchè non aveva dato peso alle parole di Zucatti?.. Se il capitano fosse stato ucciso, non avrebbe potuto perdonarsi giammai quella trascuranza; le sarebbe sembrato per tutta la vita di essere lei stessa un'assassina!..

Ansante per la corsa giunse alfine in vista del luogo fatale.

Continua.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Da Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.11 — A. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.53

Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.41 9.44 — 12 5 — 17.10 — 19.5.

Per Cormons O. 5.40 A. 8.19 O. 13 M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.6.

Per Venezia 4.26 — D. 6.55 — 8.20 — D. 10'40 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.22 — A. 20.11 — L. 21.31.

Per S. Giorgio Nog.-Portogruaro-Venezia A. 7 — D. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14

Per Cividale M. 5.20 — 8.7 - 11.15 - 13.30 — festivo 14.30 — 17.45 — 20.15

Per S. Giorgio Trieste A. 8 — A. 13.50 — 20 14

Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.40 — 15.15 — 18.30

Arrivi a Udine

Da Pontebba A. 7,57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 8.40 — 9.30 — 11.36 — 15.34 — 18.58

Da Cormons M. 7.33. — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50. — A. 15.45 — O 19.41 — O. 23.11 — 11.

Da Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.3 — D. 18.43 — D. 20.41 — A. 23.7. — A. 3 20.

Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio M. 7.27 — A. 9.33 — 12.56 — 17.38 — 21.58.

Da Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52. — 15.50 — 19.30 — 21.53

Da Trieste-S. Giorgio M. 9.33 — 12.50 — 17.38 — 21.58.

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.33 — 12.36 — 15.12 — 19.26.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Udine Tip. — Domenico Del Bianco